

26 ottobre**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA PROPRIA CHIESA****Nelle chiese delle quali si ignora il giorno della dedicazione
Solennità**

Le prime notizie su riti per la dedicazione di un edificio di culto risalgono a Eusebio di Cesarea (secolo IV). L'uso si consolidò progressivamente e andò fissandosi, sia nelle liturgie orientali che occidentali, nei testi che in parte anche oggi usiamo. L'annuale commemorazione della Dedicazione della chiesa celebra il mistero della Chiesa viva, cioè del popolo di Dio peregrinante verso la celeste Gerusalemme.

Ant. d'ingresso**Sal 67, 36**

Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.
È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio!

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia il giorno
della dedicazione di questo santo tempio,
perché la comunità che qui si raduna
possa offrirti un servizio puro e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il mistero del tempio di Dio che è la Chiesa

V. Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Tu ci hai dato la gioia
di costruirti una dimora visibile *
dove continui a colmare di favori +
la tua famiglia in cammino verso di te. **

Qui manifesti e operi in modo mirabile
il mistero della tua comunione con noi. *
Qui ci edifichi come tempio vivo,
e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo, *
finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace +
della santa Gerusalemme del cielo. **

E noi,
uniti alle schiere degli angeli e dei santi, *
nel tempio della tua gloria
ti lodiamo e ti benediciamo *
cantando la tua grandezza: **

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

1 Cor 3, 16-17

Siete tempio di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi.
Il tempio di Dio è santo, e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi, o Padre
i frutti e la gioia della tua benedizione
al popolo a te consacrato,
perché riconosca il dono spirituale
ricevuto nei santi misteri che ha celebrato
in questo giorno di festa.
Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne: *Messale Romano*, p. 470.